

SETTEGIORNI

4 - 01

ARTIFONI ROCCO REBUCINI EMANUELA
VIA PUCCINI, 4
24027 NEMERO (BG)

Sped. in a.p. - 45%
art. 2 comma 20/b legge 662/96 - BG

a Bergamo e altrove

Lire 3.000 - Euro 1,54
Anno III n. 15 giovedì 9 settembre 1999

Per un pugno di firme

di Rocco Artifoni

Chi sarebbe molto da dire nel merito dei 20 quesiti referendari per i quali i radicali della coppia Pannella-Bonino stanno raccogliendo le firme. Ma prima ancora vale la pena di soffermarsi sul metodo.

Fedele al classico cliché radi-sì e l'altro pure si lamenta per la censura operata dai mass-media, colpevoli di non far conoscere alla gente i temi dei referendum. Salvo poi comprare intere pagine di pubblicità sui quotidiani, in cui si invita a firmare i 20 referendum radicali, liberali e libertisti, senza una riga di spiegazione del contenuto di tali referen-

dum (che esempio!).

Per non parlare della lettera inviata a milioni di cittadini italiani (e il rispetto della privacy? Chi ha venduto gli indirizzi?) della solita Emma che sorridente invita a firmare i referendum per dire "Basta! In Italia vi sono decine di partiti finanziati con denaro pubblico". Ovviamente senza citare gli oltre 14 miliardi di lire del rimborso per le elezioni europee per la lista Bonino (che coerenza!). Un rimborso previsto sulla ase di un investimento miliardario pianificato. Ma non è tutto: l'attuale legge sui rimborsi elettorali prevede il contributo di mille lire per ogni firma raccolta in ogni referendum che raggiunga il quorum dei votanti, fino a un tetto di cinque miliardi di lire... (che incasso!).

Bonino ogni quesito referen-

dario è sintetizzato in tre righe, senza alcun riferimento alle leggi o alle parti di leggi che si vogliono abrogare. Stesso risultato si ottiene andando a visitare il sito Internet dei radicali.

Per non parlare del fatto che è impossibile documentarsi seriamente sui 20 referendum contemporaneamente.

Ma questo aspetto pare non interessare minimamente la nostra Emma. A tal proposito vale la pena riportare la testimonianza di Fabrizio Giovanale, ambientalista storico, riportata dal settimanale "Avvenimenti": "vent'anni fa andammo in casa radicale e trovammo la Bonino indaffaratissima. 'Abbiamo messo - ci spiegò - i nostri avvocati a scartabellare i Codici perché vogliamo fare dieci referendum tutti in una volta'.

Segue a pag. 2

CONSULENZE ASSICURATIVE

Passaggio Don Seghezzi, 5
24122 Bergamo

Tel. 035/237403

Siberg

Referente Consorzio

Sol.Co. Bergamo:

Claudio Bonzi

Tel. 035/362660

Tel. 0339/5843009

Attenzione! SETTEGIORNI

ha cambiato sede:



il nuovo indirizzo è
via Casalino 5/D
24121 Bergamo

i nuovi numeri
telefonici sono

Tel. 035.226704

Fax 035.3830490



Per un pugno di firme

Segue da pag. 1

Credevo di non aver capito, domandai 'ma su che? su quali argomenti?' 'Non lo sappiamo ancora - fu la risposta - l'importante è che siano lieci'. Voltai le spalle, scesi le scale, fu quella l'ultima volta che ebbi a che fare con loro. Vent'anni sono passati invano, evidentemente. Non solo: il tentesimo referendum radicale - il complicatissimo quesito sull'abrogazione della quota proporzionale per l'elezione dei deputati - ripropone il medesimo tema del referendum elettorale recentemente annullato per mancato raggiungimento del quorum. Pare che alla Bonino (ma anche ad un a Di Pietro) non interessi minimamente quello che ha deciso la maggioranza degli elettori pochi mesi fa.

empre nella lettera la Bonino cita ad esempio i referendum per il divorzio e per l'aborto". Che non c'entrano nulla con questi, tanto più che in quei casi i promotori dei referendum furono sconfitti e fu confermata la legge approvata dal parlamento. Recentemente la Bonino ha inviato una secon-

da lettera a qualche milione di italiani per invitarli alla seconda puntata dei referendum days. Stavolta, però, la Bonino spiega che i tavoli referendari sono stati promossi in particolare "per nonvedenti, disabili, ultraottantenni". Per la precisione la Bonino dice: "per raccogliere le loro firme e il loro amore. Informiamoli, accompagniamoli, ascoltiamoli." Evidentissima la retorica assistenzialista, palesemente strumentale, senza alcun collegamento diretto con i contenuti dei referendum... E gli spot televisivi segnalano che le insufficienti firme finora raccolte sono dovute all'ostruzionismo di tutto il resto del mondo, non alla libera, liberataria, liberale scelta dei cittadini. Cosa non si fa per qualche firma (e qualche soldo) in più...

